

# PER LA REALIZZAZIONE E PER LA PROSECUZIONE DEI PROGETTI DI CUI SOPRA SIAMO ALLA RICERCA DI VOLONTARI. UNISCITI A NOI

di Luciano Pieri

"Solidarietà n.d.r.: sentimento di fratellanza, di vicendevole aiuto, materiale e morale, esistente fra membri di una collettività".

La solidarietà, per l'essere umano, è un valore importantissimo, basilare e insostituibile.

Infatti, solo grazie a questo valore, il genere umano, fino dai tempi più remoti, ha potuto superare le avversità di ogni genere che nel corso della storia gli si sono poste dinanzi. In passato, nelle comunità e negli agglomerati urbani più o meno grandi, la solidarietà era generalmente del tipo porta a porta, del più abbiente verso il più bisognoso, del più forte verso il più debole, del più sano verso il più malato. Questo rapporto, diretto e personale, permetteva agli esseri umani di frequentarsi, conoscersi ed essere partecipi gli uni alle gioie e ai dolori degli altri, in un rapporto di vera e fraterna solidarietà.

Per migliaia di anni questa formula ha funzionato perfettamente, fino a quando, in pochi decenni, la tecnologica civiltà dei consumi e della globalità ha rischiato di farla scomparire per sempre.

A sostituirla è sopraggiunto un modello di solidarietà disimpegnata (mordi e fuggi) delle centomila scritte su un conto corrente da destinarsi, magari, a paesi lontani e a gente sconosciuta.

Tutto ciò è sicuramente un bene, sicuramente giusto, sicuramente positivo.

Ma la solidarietà, quella che rischia di scomparire, quella vera, è tutta un'altra cosa: è un impegno disinteressato, costante, genuino e faticoso.

Sì, faticoso, perché, spesso, è necessario essere presenti con assiduità, magari, proprio verso il vicino di casa, indisponente e antipatico.

E' un dare che non fa rumore, che non procura pubblicità, che non aiuta nelle arrampicate politiche o sociali, che non ha alcun ritorno pratico.

Questa solidarietà, però, gratifica l'animo, fa crescere le coscienze e ... sappiamo benissimo tutti quanto bisogno ci sia di farle crescere in questa società a corto di valori, e capace di trasmettere ai propri giovani solo "ideali" di competizione, di arrivismo e di insensibilità.

In piena e cosciente consapevolezza della situazione, Aldo Cresti, Presidente del Quartiere sei di Scandicci ha ideato una iniziativa volta a favorire la

riscoperta dei veri valori: "insieme per la solidarietà". A questa iniziativa articolata su numerosi appuntamenti, erano stati invitati a partecipare e a collaborare tutti i Quartieri di Scandicci e numerose Associazioni.

Le finalità di Aldo Cresti, erano quelle che lui cerca di portare avanti da sempre: socializzazione, collaborazione, rafforzamento dei rapporti umani interpersonali e collettivi, solidarietà a tutti i livelli.

Inoltre, in questa prima edizione, c'era un obiettivo aggiuntivo: aiutare la nostra associazione a reperire fondi per l'acquisto di un pulmino, indispensabile per il trasporto dei ragazzi disabili che frequentano le nostre case-famiglia. Il successo di questa iniziativa è stato discreto (considerato che era la prima esperienza) ma avrebbe potuto essere di gran lunga superiore se non vi fossero state numerose defezioni nell'adesione alla manifestazione (in primis quella dei quartieri).

Al Presidente del Quartiere sei, e a tutti coloro che si sono impegnati per la buona riuscita dell'iniziativa va sicuramente il nostro più caloroso ringraziamento.

A tutti coloro, invece, che non hanno avuto il tempo, la voglia o la sensibilità di essere solidali con la categoria forse più debole del territorio e con le associazioni che si occupano di problemi sociali reali e molto seri, non va certamente il nostro biasimo, ma semmai la nostra più sincera comprensione. La sensibilità e la solidarietà sono virtù che per giungere alla piena espressione hanno bisogno di essere ricercate, seminate e coltivate; non so se il terreno sarà fertile, ma con l'iniziativa "insieme per la solidarietà" sono certo che è stata fatta una buona semina.

